

MISSIONE 6 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4
PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – clima



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

Il Ministero della Salute in attuazione degli interventi previsti nel programma “Salute, ambiente, biodiversità e clima” al fine di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute - ambiente – clima ridisegnando e rafforzando il Sistema sanitario nazionale secondo l’approccio *One health*, ha pubblicato il bando per finanziare 14 iniziative rientranti nelle macro aree alle quali faranno riferimento i progetti. Le macro -a aree previste sono due: Area A dedicata ai programmi prioritari per il sistema sanitario nazionale; Area B, programmi che prevedono sinergia con altre istituzioni.

In particolare **nell’ambito dell’Area A** viene previsto:

- prevenzione riduzione dei rischi per la salute legati all’inquinamento dell’aria interna;
- prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all’inquinamento dell’aria esterna;
- prevenzione e mitigazione dei rischi per le popolazioni all’interno delle aree critiche dal punto di vista ambientale, gestione sicura e sostenibile del suolo e del ciclo dei rifiuti , comunicazione del rischio e approccio di prossimità al cittadino;
- accesso universale all’acqua garantendo approvvigionamento idrico e sistemi igienico sanitari gestiti in sicurezza, uso umano sano e riutilizzo dell’acqua a tutela anche delle coste e degli ambienti marini;
- prevenzione e riduzione dei rischi fisici - compresi rumore e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti – e dei rischi associati a prodotti e processi chimici;
- igiene, resilienza e sostenibilità delle produzioni primarie e delle filiere agroalimentari nel loro complesso rispetto ai rischi ambientali e climatici;
- promozione salute-ambiente-clima nelle prime fasi di vita, in particolare nei primi mille giorni di vita e nel periodo infantile.

Per quanto riguarda l'**Area B** i programmi previsti riguardano:

- prevenzione dei rischi sanitari emergenti associati a cambiamenti ambientali e socio – economici, nuove tecnologie, politiche energetiche e transizione verde;
- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro assicurando il benessere del lavoratore in un ottica di *Total worker health* (TWH)
- supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili;
- promozioni di scelte orientate verso ambienti naturali, sazi verdi e blu;
- promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente - clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazione sui rischi;
- ricerca applicata per la valutazione dell'impatto sulla salute dei rischi ambientali.

Il bando è stato pubblicato il 30 giugno 2022 e con scadenza fissata per il 10 agosto 2022.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **21 milioni** di euro - di cui 16.800 .000 da suddividere equamente tra gli 8 programmi previsti dall'area A e 4.200.000 per l'area B, quindi 700.000 euro per ciascun programma di quest'area.

Le risorse finanziarie, come previsto dall'articolo 3 del bando, devono essere destinate per **almeno il 40 per cento alle regioni meridionali** - Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

I soggetti ammessi a presentare la proposta come Capofila/soggetto proponente cono le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il medesimo articolo 4 del bando stabilisce che sono considerati ammissibili al finanziamento tramite il Capofila del progetto, come Unità Operative i seguenti enti:

- Aziende ospedaliere, Aziende sanitarie locali (ASL), Aziende ospedaliere universitarie e altri enti del SSN tramite le proprie Regioni;

- Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) pubblici e privati, gli istituti zooprofilattici sperimentali (IZZSS), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS);
- Università;
- Enti di ricerca pubblici;
- Enti del terzo settore;
- i soggetti privati *No profit* che rispettano la normativa europea relativa agli Aiuti di Stato.

Il Ministero della salute in settembre ha approvato 13 delle 14 linee previste dall'avviso a seguito della valutazione scientifica e amministrativa effettuata. Il Decreto ministeriale del 30 settembre 2022¹ ha pubblicato la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento.

Nell'ambito dello stesso investimento il Ministero intende promuovere altri due progetti con l'Avviso del 18 ottobre 2022² con una dotazione finanziaria complessiva di 932.790,90. In particolare la prima misura alla quale viene destinata una quota di **699. 593, 175** euro è dedicata a ricerca applicata per l'accesso universale all'acqua in termini di:

- approvvigionamento idrico e servizi igienico – sanitari gestiti in sicurezza;
- uso umano sano e riutilizzo dell'acqua:
- coste;
- ambienti marini.

¹ Decreto Ministero della salute del 20 settembre 2022

² Avviso 18 ottobre 2022

Il secondo progetto per il quale è riservata una somma di **233.197,725** euro mira a finanziare iniziative nell'ambito di:

- prevenzione dei rischi sanitari emergenti associati a cambiamenti ambientali e socio – economici;
- nuove tecnologie;
- politiche energetiche;
- trasporti;
- transizione verde.

Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto i soggetti ammessi a presentare la proposta come Capofila o soggetto proponente sono le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il medesimo articolo precisa che sono considerati ammissibili al finanziamento previsto dal presente avviso tramite il Capofila del progetto come Unità operative. I seguenti Enti:

- Aziende ospedaliere, Aziende Sanitarie Locali, Aziende ospedaliere Universitarie e altri Enti del SSN tramite le proprie Regioni;
- gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e privati, gli istituti profilattici sperimentali (IIZZSS), l'Inail, l' Agenas, e l'Istituto superiore di sanità;
- le Università;
- gli Enti di ricerca pubblici,
- gli Enti del Terzo settore;
- Soggetti privati *No profit* che rispettano la normativa europea inerente gli aiuti di stato.

Gli interventi finanziabili, come previsto dall'articolo 5, devono necessariamente essere in grado di migliorare e armonizzare le politiche e strategie di attuazione della prevenzione risposta del Servizio sanitario nazionale alle malattie acute e croniche trasmissibili e non trasmissibili – associate a rischi ambientali, anche attraverso un

confronto sistematico con il Sistema nazionale per la protezione ambientale (SNPA). Inoltre le azioni di ciascun progetto dovranno essere in linea con le attività del PNC “Salute, ambiente, biodiversità e clima” e offrire dei focus su una serie attività riportate di seguito:

- costituzione di piattaforme digitali finalizzate all’integrazione di dati sanitari ed ambientali;
- valutazione del rischio correlato ai cambiamenti climatici;
- valutazione del rischio sanitario e del rischio ambientale;
- analisi costi – benefici ambientali e sanitari;
- formazione e attività di *citizen science*;

I progetti devono raggiungere i rispettivi obiettivi entro il 21 dicembre 2026 (art. 7), mentre le domande sono state presentate tramite l’apposita piattaforma indicata dall’articolo 9 nel periodo 19 ottobre – 19 novembre 2022.

Le modalità e i criteri di valutazione delle domande pervenute sono definiti dall’articolo 10 del bando mentre i motivi di esclusione dalla selezione sono riportati dall’articolo successivo.

Il Ministero della Salute con il Decreto della Direzione generale del 20 gennaio 2023³ ha approvato la graduatoria per il progetto dedicato alla ricerca per l’accesso universale dell’acqua.

³ Decreto del 20 gennaio 2023

Riferimenti normativi	Decreto legge n. 59 del 2021, legge di conversione 101 del 2021 Decreto legge n. 77 del 2021, legge di conversione n.108 del 2021
Tag	Missione 6; salute; Componente 1; PNC; Piano nazionale complementare; PNRR; ambiente; clima..
Glossario	PNRR; PNC; Missione; Componente